

PREMESSA

Oggetto della presente relazione è la descrizione delle scelte operate e dei criteri utilizzati nella progettazione esecutiva relativa ai **Lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Via Sirio n° 1 Borgo Santo Pietro, Frazione di Caltagirone.**

Nel mese di Maggio 2012 è stato pubblicato un bando del Gal Kalat S.C.a.r.l. Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento Villaggi" di cui al DDg. N° 83 del 14/02/2012.

In data 02 Maggio 2012 la "Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia", pubblica sul proprio sito internet l'avviso per la ricerca di una figura professionale per la redazione di un progetto per la partecipazione al bando del Gal Kalat S.C.a.r.l. Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento Villaggi" di cui al DDg. N° 83 del 14/02/2012.

Nello stesso mese e precisamente il 23 Maggio 2012 il sottoscritto geom. Giacomo Buccheri dà la disponibilità all'accettazione dell'incarico relativo al bando di cui sopra.

Il 13/06/2012 con nota prot. n° 655/15/U il sottoscritto viene incaricato dalla "Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia", giusta determina n° 87 del 11/06/2012, all'espletamento della prestazione professionale inerente la redazione del progetto relativo ai lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Via Sirio n° 1 Borgo Santo Pietro, Frazione di Caltagirone.

Il progetto definitivo è stato presentato in data 06/07/2012 a firma dello scrivente.

In data 21/12/2012 è stata pubblicata la graduatoria definitiva nella G.U.R.S. n°54 parte I.

In definitiva in data 25/03/2013 viene redatto l'Atto di approvazione n° 7/2013 con il quale si ammette a finanziamento le opere di cui trattasi.

1 INQUADRAMENTO

L'area interessata dall'intervento è sita nella frazione di Caltagirone Borgo Santo Pietro, Via Sirio 1 ed è censita al catasto fabbricati del Comune di Caltagirone al foglio di mappa n° 280, particella 220 subalterno 3.

Trattasi di porzione di un fabbricato già ristrutturato per circa metà della superficie nel 2007 (fg.280, p.lla 220 sub.2) denominato ex Azienda zootecnica comunale, concessa in uso gratuito dal Comune di Caltagirone alla Stazione di Granicoltura ove dal mese di novembre 2011 ha trasferito la propria sede istituzionale.

Tale struttura è inserita in area Natura 2000

1.1 Iter approvativo

Il progetto definitivo è stato presentato in Conferenza dei Servizi il 27 Maggio 2013.

La Conferenza dei Servizi ha approvato all'unanimità il progetto.

Nella Conferenza dei Servizi vengono rimessi i pareri favorevoli di cui all'elenco seguente:

- ASP 3 Catania – Dipartimento igiene pubblica;
- Soprintendenza di Catania ai beni paesaggistici, naturali e naturalistici;
- Genio Civile di Catania;
- Comune di Caltagirone, Area IV – Servizio Urbanistica;
- Comune di Caltagirone, Area V – Servizio Patrimonio;
- Comando provinciale di Catania dei Vigili del Fuoco;
- Ispettorato Ripartimentale di Catania delle Foreste.

A seguito della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo è stato presentato al Gal Kalat S.C.a.r.l. il 27 Maggio 2013.

1.2 Varianti al progetto definitivo

Il progetto esecutivo rispetta in generale, nel dimensionamento e nella distribuzione, il progetto definitivo, recependo le prescrizioni ricevute in conferenza dei servizi e raccogliendo comunque le indicazioni della Committenza, ricevute durante le riunioni e confronti avvenuti nel corso della progettazione.

Non sono state apportate quindi sostanziali varianti rispetto al progetto definitivo.

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Le opere oggetto del presente appalto riguardano, come già evidenziato, la manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Via Sirio n° 1 Borgo Santo Pietro, Frazione di Caltagirone.

Le opere che si intendono realizzare consistono nella ristrutturazione del fabbricato sopra descritto attraverso opere di manutenzione straordinaria consistenti nel rifacimento dei tetti di copertura, degli intonaci interni ed esterni, nella sostituzione degli infissi esterni in legno, nel rifacimento della pavimentazione interna e nel rifacimento degli impianti tecnologici. **Nello specifico si andranno ad utilizzare criteri e tecnologie già utilizzate nel precedente restauro e quindi;**

- I tetti di copertura saranno realizzati in legno con capriate opportunamente dimensionate con sovrastanti arcerecci anch'essi in legno, tavolame di abete, strato di impermeabilizzazione e successivo manto di copertura realizzato con tegole del tipo "coppi alla siciliana";
- I tramezzi interni saranno realizzati con normali laterizi forati opportunamente dimensionati;
- Gli intonaci interni saranno del tipo civile e tradizionale, mentre gli intonaci esterni saranno realizzati identici a quelli esistenti nel fabbricato già ristrutturato; e cioè con tonachina del tipo "LI VIGNI"

- Gli infissi esterni saranno realizzati in legno così come gli infissi esistenti nel fabbricato già ristrutturato;
- I pavimenti da collocare saranno del tipo “cotto” simili a quelli esistenti nel fabbricato già ristrutturato;
- Gli impianti tecnologici saranno realizzati in conformità alle attuali norme vigenti in materia.

Gli interventi interesseranno il corpo principale del sub. 3 (vedi elaborato planimetrico allegato).

La destinazione dei locali sarà in parte a Museo delle attrezzature agricole dai primi del '900, (la Stazione è in possesso di attrezzature antiche da esporre di alcune delle quali si allega documentazione fotografica) altra parte dei locali sarà destinata alla dimostrazione dei procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli locali ed infine ad uffici a servizio delle strutture (Vedi planimetria dello stato modificato allegato alla presente).

Il tutto da destinare alla fruizione pubblica.

2.1 Descrizione delle soluzioni progettuali

Le soluzioni progettuali proposte trovano la sua origine nel mantenere pressoché inalterate le sagome volumetriche, le proporzioni e i ritmi già presentati nel primo progetto di restauro già realizzato.

2.2 Descrizione della soluzione progettuale degli impianti

Per quanto riguarda gli impianti, la descrizione dettagliata delle specifiche scelte progettuali sono evidenziate nella relazione specialistica allegata al progetto.

Le opere previste per quanto riguarda gli impianti elettrici comprendono in linea indicativa e non esaustiva:

- esecuzione di tutti gli impianti;
- fornitura, installazione ed allacciamenti richiesti;
- opere di assistenza muraria;
- prove di funzionamento;
- rilevamento e misurazione di tutte le caratteristiche tecnico-prestazionali degli impianti;
- messa in funzione e collaudo;
- istruzione e formazione del personale della “stazione di Granicoltura” addetto alla gestione degli impianti;
- assistenza all’ente appaltante nelle fasi di ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie per l’agibilità degli edifici;
- rilascio delle dichiarazioni di conformità secondo quanto previsto dalla Legge 46/90;

- fornitura di certificazione attestante la rispondenza delle apparecchiature installate alla normativa vigente;
- fornitura di manuali d'uso.

3 DESCRIZIONE DEI CRITERI PER LE SCELTE PROGETTUALI ESECUTIVE

Il progetto esecutivo ha dovuto tenere conto di un numero consistente di vincoli, sia specifici dell'area funzionale, rispondenti cioè alle prestazioni dovute alle destinazioni d'uso o al tipo di stralcio, sia specifici degli elementi tecnologici, rispondenti cioè alle prestazioni richieste al singolo componente tecnologico (per esempio: facciate, infissi, tetto di copertura).

In generale è importante ricordare che il progetto è stato studiato tenendo conto delle fasi realizzative, degli interventi di ditte esterne e dei successivi appalti relativi all'impiantistica speciale oltre naturalmente della sicurezza dell'intero sistema edilizio.

3.1 Componenti tecnologiche

Qui di seguito vengono descritte in maniera generale le principali componenti tecnologiche utilizzate nel progetto a base di gara. Le lavorazioni e le prestazioni sono descritte in maniera più precisa negli elaborati specifici e nel capitolato speciale di appalto come da elenco elaborati.

Le componenti tecnologiche adottate per il presente progetto sono quelle che sono state ritenute conformi alla normativa vigente di settore, ai tempi di realizzazione, alla sicurezza e manutenibilità dell'intero edificio, alle richieste della Committenza e agli standard dell'utilizzatore finale.

3.1.1 Intonaci esterni

Gli intonaci esterni saranno realizzati con intonaci del tipo "LI VIGNI". Tale scelta progettuale trae la sua origine dal desiderio di creare una continuità stilistica con la vicina porzione di fabbricato già ristrutturato precedentemente (esclusa dal presente appalto).

Si sono voluti mantenere valori estetico-formali, in accordo a quanto espresso dagli enti competenti in fase di progettazione definitiva.

3.1.2 Coperture

La copertura sarà realizzata nello stesso modo e tecnica dell'edificio precedentemente ristrutturato.

Tale scelta progettuale trae la sua origine dal desiderio di creare una continuità stilistica con la vicina porzione di fabbricato già ristrutturato precedentemente (esclusa dal presente appalto).

Si sono voluti mantenere valori estetico-formali, in accordo a quanto espresso dagli enti competenti in fase di progettazione definitiva.

3.1.3 Infissi

Gli infissi esterni saranno realizzati in legno così come quelli già presenti nel limitrofo edificio precedentemente ristrutturato.

Tale scelta progettuale trae la sua origine dal desiderio di creare una continuità stilistica con la vicina porzione di fabbricato già ristrutturato precedentemente (esclusa dal presente appalto).

Si sono voluti mantenere valori estetico-formali, in accordo a quanto espresso dagli enti competenti in fase di progettazione definitiva.

3.1.4 Partizioni verticali

Le partizioni verticali utilizzate sono previste sostanzialmente con tipologie in muratura in blocchi di tramezzi di diverse dimensioni. Questa tipologia è principalmente usata per garantire chiusure piene.

3.1.5 Pavimenti

Per quanto riguarda i pavimenti saranno collocati pavimenti in gres-ceramico allettato con zoccolino di altezza 5 cm;

4 DESCRIZIONE DEGLI ELABORATI DEL PROGETTO

ARCHITETTONICO ESECUTIVO

Gli elaborati del progetto architettonico esecutivo sono composti da una serie di piante in scala 1:50, prospetti in scala 1:100, che individuano l'edificio e la sua definitiva destinazione d'uso.

5 SICUREZZA E DURATA DEL CANTIERE

5.1 Identificazione delle fasi lavorative

- *ALLESTIMENTO CANTIERE;*
- *DELIMITAZIONE DI CANTIERE*
- *DELIMITAZIONE LAVORI;*
- *LAVORI EDILI;*
- *IMPIANTI;*
- *SMOBILIZZO CANTIERE.*

Gli aspetti relativi all'organizzazione del cantiere, alle opere provvisorie, ai dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature, ai dispositivi di protezione personale e tutto ciò che concerne la sicurezza del cantiere sono trattati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

5.2 Cronoprogramma della opere

La durata dei lavori dalla data di consegna, è stata quantificata in gg 180, compatibilmente alle condizioni climatiche.

5.3 Stima dei Costi

I costi delle opere sono contemplati nel computo metrico estimativo e nel quadro economico.

5.4 Organizzazione del cantiere

Delimitazione e recinzione dell'area di cantiere,

Tabella lavori di cantiere,
Piste carrabili e predisposizione della viabilità di accesso al cantiere,
Segnaletica stradale di sicurezza,
Nastri segnaletici per delimitazione aree,
Estintori a polvere, a schiuma e ad anidride carbonica omologati,
Predisposizione e preparazione delle aree adibite a baracche, logistica/servizi, depositi e per attrezzature,
Baracca di cantiere,
Spogliatoi e servizi,
Pacchetto di medicazione,
Predisposizione del piano di emergenza.

Opere provvisionali

Parapetti di protezione provvisionali,
Reti di protezione,
Andatoie e passerelle,
Informazione e formazione dei lavoratori,

Gestione del piano di sicurezza

Riunione d'informazione degli addetti,
Formazione dei neo assunti,
Esercitazione d'evacuazione.

Opere relative all'impiantistica/macchine/attrezzature

Impianto di messa a terra,
Impianto di cantiere,
Dispositivi di sicurezza relativi alle macchine ed attrezzature.

Dispositivi di protezione individuale - DPI

Calzature di sicurezza,
Protezioni auricolari,
Elmetto di protezione,
Guanti,
Occhiali di protezione,
Maschere di protezione,
Cinture di sicurezza.

Caltagirone, lì 10 Luglio 2013

(Geom. Giacomo Buccheri)